
Mar 13 Gen, 2026

Cristina Caboni vince il Premio eno-letterario Vermentino 2025 con “La ragazza senza radici”

Il 4 ottobre 2025 il Museo Archeologico di Olbia si è trasformato in un palcoscenico di emozioni, cultura e profumi di vino. La nona edizione del **Premio eno-letterario Vermentino** ha consacrato vincitrice **Cristina Caboni**, autrice sarda edita da Garzanti, con il suo romanzo “*La ragazza senza radici*”.

La motivazione della Giuria ha sottolineato come l'opera sappia unire, con limpidezza e intensità empatica, un affresco familiare struggente e appassionante, dove abbandoni, ostinate ricerche e colpi di scena si intrecciano a delicate notazioni sulla produzione del vino che introducono e accompagnano ciascun capitolo. Una narrazione capace di emozionare e, al tempo stesso, di raccontare la vite e il vino come metafora di radici e identità.

A condurre la giornata, per il terzo anno consecutivo, è stato l'attore **Neri Marcorè**, che ha alternato momenti di leggerezza a riflessioni culturali, regalando al pubblico un ritmo brillante e coinvolgente. La sala del Museo era colma di lettori, editori, studenti, book influencer, giornalisti e appassionati. I ragazzi del **Liceo Gramsci di Olbia**, guidati dall'attore **Daniele Monachella** e dai loro docenti, hanno dato voce alle pagine delle opere finaliste con *reading* intensi e sentiti, mentre suggestivi *booktrailer* – sempre realizzati dagli studenti – hanno introdotto ciascun volume. Gli autori, emozionati, hanno scoperto in diretta il proprio riconoscimento, accompagnati da editori e partner del Premio, tra applausi calorosi e commozione. Accanto al premio principale, sono state assegnate le **menzioni speciali** della Giuria:

- **Enrico Beccastrini**, medico e scrittore fiorentino, con “*DOCG: Di Origine Criminale Garantita*” (Carmignani editrice), un giallo raffinato che mescola mistero, passioni e vino nelle colline toscane;
- **Clizia Fornasier**, attrice e scrittrice veneta, con “*Volevo sognarmi lontana*” (Harper Collins), storia di tre donne e del loro coraggio, narrata con un mix linguistico tra italiano e veneto e intrisa di attaccamento alla terra.

Il **Premio Territorio**, dedicato ai libri che meglio hanno raccontato il tema della territorialità identificando luoghi, aspetti culturali locali, ambientando le storie in contesti regionali, cittadini o rurali ben precisi, è stato assegnato ex aequo a:

-
- “*I vestiti della domenica*” (Piemme) di **Ludovica Elder**, romanzo d’esordio che intreccia la storia del Carso e di Trieste con le vite di tre giovani travolti dalla “furia della storia”
 - “*Basta un filo di vento*” (Fazi editore) di **Franco Faggiani**, scrittore e giornalista milanese, che ha saputo raccontare con sensibilità il legame indissolubile tra una comunità contadina e la propria terra nell’Oltrepò Pavese.

Grande novità di quest’anno è stata l’**apertura alla narrativa straniera**, che ha visto la vittoria del volume “*Intrecci di vite – elogio della caparbia dei vignaioli*” (Edizioni Ampelos) della giornalista e storica del vino **Laure Gasparotto**, scritto insieme al vignaiolo Alain Graillet scomparso nel 2022. Un libro che celebra l’ostinazione e la passione di chi dedica la vita alla vite e al vino.

Il Premio, ideato dalla **Camera di Commercio di Sassari** e promosso insieme ai Comuni di Olbia e Castelnuovo Magra, ha confermato anche in questa nona edizione la sua vocazione come ponte tra letteratura, vino e identità territoriale. Una delle novità più significative è stata la diffusione in **100 librerie d’Italia** dei volumi finalisti, esposti in un apposito *display* da banco dedicato al Premio, per avvicinare sempre di più i lettori a questa esperienza unica. Un’iniziativa resa possibile grazie all’importante accordo con l’Associazione Librai Italiani (ALI).

L’entusiasmo che ha animato la giornata di premiazione si proietta già verso il futuro: **nel 2026** il Premio festeggerà la sua **decima edizione**, e la segreteria organizzativa insieme al neo Comitato di Sviluppo saranno presto a lavoro per sviluppare nuove idee e ampliare i confini di una iniziativa che intreccia storie, vigne e comunità.

Il successo di quest’anno dimostra che ancora una volta letteratura e vino, insieme, sanno parlare al cuore e alla memoria collettiva, restituendo al pubblico non solo letture appassionanti, ma anche il senso profondo delle radici e del legame con la terra.

Per saperne di più è possibile visitare il sito web dedicato all’indirizzo: premioletterariovermentino.ss.camcom.it.

Tutti gli aggiornamenti e i contenuti extra anche sui canali social dedicati [Facebook](#) e [Instagram](#).

Premio ideato e promosso dalla **Camera di Commercio di Sassari**, in partenariato territoriale con i **Comuni di Olbia e di Castelnuovo Magra** e in collaborazione con il **Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura DOCG**, il **Consorzio Provinciale di Tutela del Vermentino Colli di Luni** e l’**Enoteca Regionale della Liguria**.

Ultima modifica

Gio 05 Feb, 2026